

INDICE-SOMMARIO

<i>Autori</i>	XIII
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XV
<i>Prefazione alla seconda edizione riveduta e ampliata</i>	XIX
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XXI
<i>Prefazione alla quarta edizione.</i>	XXIII

Parte Prima **LE FONTI**

Capitolo I DIRITTO EUROPEO E GIUSTIZIA PENALE (*Roberto E. Kostoris*)

Premessa: integrazione e regionalizzazione nella storia del processo penale in Europa . .	1
---	---

Sezione I - IL SISTEMA DELL'UNIONE

1. L'Unione europea dopo Lisbona tra cooperazione giudiziaria penale e armonizzazione legislativa	6
2. Le competenze dell'Unione	10
3. Gli organi di produzione normativa e le procedure legislative	14
4. Gli atti normativi	21
5. Il ruolo della Corte di giustizia e la competenza in via pregiudiziale	28
6. Diritto dell'Unione e ordinamento interno: disapplicazione e interpretazione conforme	39

Sezione II - IL CONSIGLIO D'EUROPA E IL SISTEMA CEDU

1. Profili generali	50
2. L'interpretazione delle norme CEDU da parte della Corte europea	52
3. Diritto CEDU e ordinamento interno	59
4. L'obbligo degli Stati di dare esecuzione alle decisioni di condanna della Corte europea	64

Sezione III - LA DIMENSIONE RETICOLARE DELLE FONTI

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | Il sistema a rete delle fonti e la centralità del formante giurisprudenziale | 70 |
| 2. | Logica <i>flowe</i> , razionalità materiale e “nuova” legalità europea | 71 |

Parte Seconda
I DIRITTI FONDAMENTALI

Capitolo I
LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI
(*Roberto E. Kostoris*)

Sezione I - LA COSTRUZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI, LA CARTA DI NIZZA E LE PROSPETTIVE DI ADESIONE DELL'UNIONE ALLA CEDU

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Il concetto di tutela multilivello dei diritti fondamentali | 81 |
| 2. | Lo sviluppo pretorio dei diritti fondamentali e i rapporti tra Corte di giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo | 83 |
| 3. | La Carta di Nizza | 86 |
| 4. | <i>Segue</i> : i principi di attribuzione e di equivalenza | 87 |
| 5. | <i>Segue</i> : limitazioni dei diritti e principio di proporzionalità | 89 |
| 6. | <i>Segue</i> : il principio della maggior tutela e il suo difficile rapporto con il primato del diritto dell'Unione | 90 |
| 7. | L'art. 6 TUE | 92 |
| 8. | Le prospettive di adesione dell'Unione alla CEDU | 94 |

Sezione II - LE ISTANZE DI ARMONIZZAZIONE LEGISLATIVA

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La base legale dell'art. 82 TFUE | 99 |
| 2. | Le prime direttive sui diritti fondamentali varate dall'Unione | 101 |

Sezione III - LA TUTELA GIURISDIZIONALE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Tra Carte, giudici e Corti | 109 |
| 2. | I possibili conflitti tra Corti nella tutela dei diritti fondamentali | 111 |
| 3. | Il controllo diffuso del giudice comune e il doppio vincolo al rispetto del diritto dell'Unione e della CEDU | 113 |

Capitolo II
IL CONTENUTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI
(*Antonio Balsamo*)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa | 121 |
| 2. | Le garanzie generali del “processo equo” | 122 |
| 3. | I diritti specificamente attribuiti all'accusato | 136 |

4. <i>Segue</i> : la presunzione di innocenza	138
5. <i>Segue</i> : il diritto di non autoincriminarsi	141
6. <i>Segue</i> : il diritto all'informazione sull'accusa	143
7. <i>Segue</i> : il diritto a tempi e facilitazioni per la difesa e al patrocinio del difensore	147
8. <i>Segue</i> : il diritto all'esame dei testimoni	153
9. <i>Segue</i> : il diritto all'interpretazione e alla traduzione	159
10. <i>Segue</i> : il diritto di partecipare al processo	163
11. Il diritto alla libertà personale	166
12. La tutela della dignità umana e il divieto di trattamenti inumani o degradanti	172
13. Il diritto alla privacy	176
14. La tutela dell'imputato minorenne	183
15. La tutela della vittima	186
16. Le garanzie reali	196

Parte Terza

LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E DI POLIZIA

Capitolo I

STORIA DELLA COOPERAZIONE

(Anne Weyembergh)

1. Introduzione	207
2. Le origini della cooperazione	208
3. L'accordo di Schengen del 1985 e la CAAS del 1990	210
4. Il Trattato di Maastricht	211
5. Il Trattato di Amsterdam e il Trattato di Nizza, le conclusioni di Tampere e il programma de L'Aia	214
6. Il Trattato di Lisbona, il Programma di Stoccolma e le <i>strategic guidelines</i> per il quinquennio 2015-2020	221
7. Conclusioni	230

Capitolo II

LA COOPERAZIONE VERTICALE

Premessa	235
--------------------	-----

Sezione I - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA

(Gaetano De Amicis)

1. Olaf e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione	238
2. <i>Segue</i> : i poteri investigativi di natura amministrativa	241
3. <i>Segue</i> : i rapporti tra Olaf e autorità giudiziarie nazionali	244
4. Europol: competenze, poteri e struttura	246
5. <i>Segue</i> : la banca dati	253

6. Interpol	258
-----------------------	-----

Sezione II - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA: EUROJUST

(Gaetano De Amicis)

1. Eurojust come Agenzia dell'Unione europea	261
2. La struttura	265
3. Funzioni e meccanismi operativi dell'Agenzia	267
4. I rapporti di Eurojust con altri organismi	271
5. Il trattamento e la protezione dei dati personali	272
6. La natura giudiziaria di Eurojust e la sua attuazione nell'ordinamento italiano	274

Sezione III - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA: LA PROCURA EUROPEA

(Roberto E. Kostoris)

1. L'istituzione del Pubblico ministero europeo (EPPO)	276
2. Struttura dell'Ufficio	278
3. Competenza	280
4. Indagini, prove, azioni penali	282
5. I rapporti tra EPPO e gli altri organismi europei	288
6. Prospettive future	289

Capitolo III

LA COOPERAZIONE ORIZZONTALE

(Gaetano De Amicis)

Sezione I - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA

1. L'evoluzione della cooperazione di polizia dagli Accordi di Schengen al Trattato di Amsterdam	291
2. La cooperazione di polizia nel Trattato di Lisbona	293
3. Gli strumenti della cooperazione di polizia: l'osservazione transfrontaliera	293
4. L'inseguimento transfrontaliero	294
5. Il distacco di funzionari di collegamento	295
6. Lo scambio di informazioni	296
7. Il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nel Trattato di Prüm e il "principio di disponibilità" delle informazioni	299
8. Il sistema di informazione Schengen (S.I.S.) e la divisione S.I.R.E.N.E.	303
9. La cooperazione doganale nella c.d. Convenzione Napoli II e le Unità di informazioni finanziarie	306

Sezione II - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA

1. L'evoluzione del principio del coordinamento investigativo nel quadro normativo europeo	310
2. Forme e moduli operativi del coordinamento	312
3. Il magistrato di collegamento	313

4.	La Rete giudiziaria europea	315
5.	La trasmissione spontanea delle informazioni	320
6.	Le squadre investigative comuni	322
7.	Le consegne sorvegliate e le operazioni di infiltrazione o “sotto copertura”	330

Parte Quarta

MUTUO RICONOSCIMENTO, ARMONIZZAZIONE E TRADIZIONALI MODELLI INTERGOVERNATIVI

Capitolo I

IL PRINCIPIO DEL MUTUO RICONOSCIMENTO

(John R. Spencer)

1.	Il mutuo riconoscimento come “pietra angolare” della cooperazione giudiziaria	341
2.	Il modello dell’ordine e i motivi di rifiuto	343
3.	Mutuo riconoscimento, “libera circolazione” delle decisioni giudiziarie e “fiducia reciproca”	345
4.	Mutuo riconoscimento <i>versus</i> armonizzazione: soluzioni “verticali” e “orizzontali”	350
5.	Il quadro dei principali atti legislativi di mutuo riconoscimento	352
6.	Critiche al principio del mutuo riconoscimento in ambito penale	353

Capitolo II

LIBERTÀ PERSONALE E CONSEGNA

(Marta Bargis)

1.	Cooperazione giudiziaria e libertà personale: premessa	359
2.	Le forme di cooperazione intergovernativa	360
3.	<i>Ratio</i> e obiettivi del passaggio dall’extradizione alle procedure di consegna	366
4.	Le linee portanti della decisione quadro sul mandato di arresto europeo (m.a.e.)	369
5.	<i>Segue</i> : la procedura di consegna	374
6.	<i>Segue</i> : la consegna e i suoi effetti. La consegna di beni. Il transito	378
7.	L’interpretazione della decisione quadro sul m.a.e. ad opera della Corte di giustizia	381
8.	Gli aspetti problematici dell’attuazione della decisione quadro sul m.a.e. negli Stati membri e i risultati positivi	403
9.	L’attuazione della decisione quadro sul m.a.e. nel sistema italiano (l. 22 aprile 2005 n. 69): rilievi generali	408
10.	Le principali dissonanze rispetto all’atto europeo: nella procedura passiva di consegna	411
11.	<i>Segue</i> : nella procedura attiva di consegna	415
12.	<i>Segue</i> : nelle disposizioni transitorie	417
13.	Alcune interpretazioni adeguatrici nella giurisprudenza interna	417
14.	Le modifiche della decisione quadro sul m.a.e. ad opera di decisioni quadro successive e l’attuazione nel sistema italiano	421
15.	Le prospettive future del m.a.e. sul piano operativo e la tutela dei diritti fondamentali	429

Capitolo III
RICERCA E FORMAZIONE DELLA PROVA

Sezione I - PROFILI GENERALI*(Marcello Daniele)*

1.	Premessa terminologica	455
2.	I modelli teorici	456
3.	La raccolta transnazionale delle prove secondo il principio della mutua assistenza e secondo il principio del mutuo riconoscimento	458
4.	Il quadro della normativa vigente	461
5.	La rogatoria	462
6.	Il mandato europeo di ricerca della prova (m.e.r.) e il suo fallimento	467
7.	L'ordine europeo di indagine penale (o.e.i.)	468
8.	<i>Segue:</i> l'emissione	469
9.	<i>Segue:</i> il rifiuto e l'esecuzione	470
10.	<i>Segue:</i> l'impugnazione	473
11.	<i>Segue:</i> l'utilizzabilità delle prove raccolte	474

Sezione II - PERQUISIZIONI E SEQUESTRI*(Ersilia Calvanese)*

1.	L'applicazione del mutuo riconoscimento nella cooperazione giudiziaria in materia di perquisizioni e sequestri	478
2.	I provvedimenti di sequestro e blocco dei beni nella decisione quadro 2003/577/GAI	479
3.	Dalla decisione quadro sul m.e.r. alla direttiva sull'o.e.i	479

Sezione III - INTERCETTAZIONI ED INDAGINI INFORMATICHE*(Marcello Daniele)*

1.	Profili generali	481
2.	Le garanzie ineliminabili	482
3.	Le intercettazioni effettuate con l'assistenza di uno Stato straniero	484
4.	Le intercettazioni effettuate senza l'assistenza di uno Stato straniero	485
5.	Le indagini informatiche	487

Sezione IV - PRELIEVI E TRASMISSIONE DI DATI GENETICI*(Marcello Daniele)*

1.	Profili generali	493
2.	La trasmissione dei dati genetici fra gli Stati	494
3.	Il prelievo transnazionale dei dati genetici	496

Sezione V - FORMAZIONE DELLA PROVA DICHIARATIVA*(Marcello Daniele)*

1.	Profili generali	497
----	----------------------------	-----

2.	La gerarchia delle modalità di audizione dei dichiaranti	498
3.	L'audizione delle vittime dei reati	502
4.	Le peculiarità della disciplina italiana della formazione della prova dichiarativa tramite la rogatoria	504

Capitolo IV

NE BIS IN IDEM E CONFLITTI DI GIURISDIZIONE

(Pier Paolo Paulesu)

Premessa. Il problema del doppio giudizio nello Spazio giudiziario europeo: fenomeni di litispendenza e <i>ne bis in idem</i>	515
---	-----

Sezione I - NE BIS IN IDEM

1.	<i>Ne bis in idem</i> e CEDU	521
2.	<i>Ne bis in idem</i> e cooperazione giudiziaria: la struttura della garanzia nella Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen	529
3.	<i>Segue</i> : il contributo interpretativo della Corte di giustizia	532
4.	Rilievi conclusivi	542
5.	<i>Ne bis in idem</i> "comunitario" e ordinamento italiano	542

Sezione II - CONFLITTI DI GIURISDIZIONE

1.	Profili generali	544
2.	Tipologia dei conflitti e soluzioni: il documento del cd. "Gruppo di Friburgo" e il Libro Verde del 2005	545
3.	La decisione quadro 2009/948/GAI sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti di giurisdizione in ambito penale	546
4.	Trasferimenti dei procedimenti penali	549
5.	Scambio di informazioni tra gli Stati in ordine alle sentenze definitive. <i>European Criminal Records Information System</i>	550

Capitolo V

PROFILI ESECUTIVI

(Pier Paolo Paulesu)

1.	Premessa	559
2.	L'esecuzione delle sentenze di condanna	560
3.	<i>Segue</i> : trasferimento di persone condannate	562
4.	Esecuzione delle sanzioni pecuniarie	564
5.	Riconoscimento degli effetti delle sentenze di condanna, precedenti penali e recidiva "europea"	567
6.	<i>Segue</i> : condanne <i>in absentia</i> e garanzie individuali	568

Capitolo VI
L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONFISCA
(*Ersilia Calvanese*)

1. Il mutuo riconoscimento e l'armonizzazione degli ordini di confisca	573
2. L'armonizzazione delle normative nazionali in tema di confisca. Dalla decisione quadro 2005/212/GAI alla direttiva 2014/42/UE	573
3. Il mutuo riconoscimento degli ordini di confisca nel quadro della cooperazione giudiziaria	580
4. Il regolamento 2018/1805/UE sul mutuo riconoscimento dei provvedimenti di congelamento e di confisca	580
<i>Indice analitico</i>	587